

SEZIONE GIOVANI

1) MATTEO FOCHI - il libro dell'immortalità

Il libro dell'immortalità è un racconto fantastico, coerente con la moderna letteratura per adolescenti, che vede protagonisti macchine volanti ed ibridi del mago accanto ai classici stregoni; è un testo proposto in modo sciolto e spigliato che denota sicurezza espositiva e in alcuni passaggi anche una apprezzabile originalità espressiva. (nella descrizione del viso del nonno: *aveva gli occhi marron e in mezzo a loro vi era un naso piccolo*)

2) GAIA MAGNANI - The story of Kate

Storia vivace, veloce, gioiosa come può essere Gaia con i suoi nove anni; auspichiamo che Gaia mantenga questa sua esplosiva voglia di raccontarsi e di raccontare con entusiasmo quanto sogna o quanto le accade intorno con lo stesso slancio con cui ha proposto la storia di Kate.

SEZIONE POESIA

1) ANGELA CACCIAMANI – In me Settembre

La cultura e il talento di Angela emergono ad ogni passo in questa ode a Settembre che è stagione, sogno, sposo, amante e alfa/omega, che ti fa sentire un fiore-reciso...un'oca senza stagno...

“mi sento svestita dell'abito leggero d'un frivolo eco d'estate e tra i filari di una vendemmia brulicante ho il sospetto di soffrire, amando a dismisura le scene che m'è permesso di ammirare.

...e qui si rimane, schiavi e padroni; principesse e serve; l'acqua e il fuoco; il pianto e il sorriso...e qui si rimane nelle letture di sere che giungono in fretta per cucire un vestito alla notte imminente.”

Parole che sgorgano dirette dal cuore in forma di poesia ...quelle di Angela.

SEZIONE NARRATIVA

1) LUCA ARTIOLI - 8 Agosto 1944

Benchè sugli orrori del nazismo e dei campi di concentramento si sia scritto e letto moltissimo, il testo di Luca (storia vera, desunta da un documento storiografico) suscita uno straordinario impatto emotivo, che la narrazione in prima persona agevola in quanto il lettore si identifica totalmente nel protagonista - fanciullo. Il racconto esprime una profonda empatia per il dolore degli altri e mette a segno una importante verità psicologica sul concetto di mostruosità, *oltre il limite del quale l'uomo non prova più la sensazione di essere nell'errore.*

E si chiude con un gesto di grande dolcezza quando il protagonista nasconde sotto il materasso una sua foto destinata all'infermiere:

Mi piacerebbe tanto che il suo viso si lasciasse ad un sorriso lieve nel guardarla, come quando parla di sua figlia. Sarebbe un regalo proprio bello, sì.

Sarebbe il regalo più bello, prima che scenda la notte

1) STELIO CARNEVALI – Chiodo e martello

Bella storia di un passato in cui il protagonista è un maestro di scope di Cicognara, uno dei tantissimi ambulanti che frequentavano le corti rurali delle nostre campagne e i paesi. Presenta descrizioni puntuali e precise di oggetti come la mitica bicicletta Dei *luccicante. silenziosa, fonte di innocente invidia di chi possedeva una comune Legnano* o di fatti quali la raccolta e la preparazione della malga sull'aia *tra la chiocciolante euforia del timido popolo del pollaio grato-alla provvidenza per l'inattesa festa ...Ignaro che si stava avvicinando il tempo in cui ...avremmo fatto la festa a lui, popolo del pollaio.* Grande valenza culturale antropologica il passaggio in cui racconta che *le donne di casa lo supplicavano di utilizzare i vecchi manici oramai levigati dall'uso, lucidi e leggeri: le loro mani avevano una memoria, una pretesa; ascoltarla rendeva più lieve la fatica.*

2) ENRICO BARBIERI – Si chiama Alessandro

Un testo notevole per la forma stilistica bella, matura, completa e sicura; per l'emozione profonda che suscita... è un battito in più al cuore; per la riflessione che induce nel nostro rapporto con gli altri... tutti gli altri... a prescindere...

Io una persona, tu una persona. E non per definizione, non per cultura, non per abitudine, ma per esperienza.

Una pagina che non puoi dimenticare o fingere di non aver letto.

2) MATTEO BARBIERI - Tuo padre, le tue gambe

Del testo, forte e coinvolgente sul piano emotivo, si apprezza la scelta stilisticamente molto appropriata del flusso spontaneo di coscienza per esprimere sentimenti convulsi, travolgenti, contraddittori, drammatici e bellissimi perchè veri e profondi. E' un mondo interiore che come un uragano scardina ogni regola, ogni razionalità e ogni "si dovrebbe", e l'irrompere di un amore sconfinato, senza limiti e senza fine per una figlia *il cui abbraccio senza forza è più potente di ogni legame esistente nel mondo.*

3) **ROBERTO AMORI - Un Po di legni**

Il testo usa come figura retorica di base la personificazione, cosa di per se' classica e diffusa in ambito letterario, ma l'autore dà anima ad un pezzo di legno che nel nostro immaginario collettivo è quanto di più lontano c'è dalla vita, dalla sensibilità e dall'intelligenza. Invece questo pezzo di legno ha una sua identità: è una nave che, dopo un lungo viaggio trascinato dal respiro a volte affannoso del grande fiume, approda a un letto di sabbia e da lì *questa nave senza vele ne' marinai* sarà raccolto per nascere ad una vita meno avventurosa, più tranquilla.

3) **ELISA BAZZANI - Vista lago**

Una delicatissima dolcezza crepuscolare pervade il racconto di Elisa, un racconto misurato, tranquillo, essenziale nel dipingere un colloquio soffuso di ricordi, di gesti quotidiani, di occhi aperti a bere gli ultimi raggi di sole, un colloquio fatto di battute realistiche e disincantate di lui e di contrappunto romantico di lei, che ostinata *vuol mandare a memoria per continuare ad esistere*, quella memoria che a volte *resta impigliata in una sfumatura di verde* mentre l'acqua increspata del lago *si porta il ricordo del tuffo di un airone*.

FUORI CONCORSO

GIULIA ROSSI - Vecchi ricordi di una telefonista

Racconta con grande naturalezza e pacatezza la vita di chi ha attraversato una guerra, nella quale fu testimone di un episodio gravissimo (l'uccisione di Giuseppina Rippa) oltre ad essere stata lei stessa in pericolo.

Racconta di un aneddoto relativo a una visita in carcere per incontrare il direttore e le detenute; non sappiamo perchè di tante storie, che sicuramente poteva ricordare, abbia scelto questa, ma si percepisce che per lei è stato un evento importante, emozionante, dal sapore quasi trasgressivo...

Infine ricorda con tantissimo rimpianto il suo lavoro di telefonista che indubbiamente ha amato molto, forse perché le ha permesso il continuo contatto con le persone sia colleghe sia anonimi utenti, che lei però aveva ben imparato a riconoscere e a interloquire anche semplicemente chiamandoli per la sveglia mattutina

Racconta una vita semplice così come gliel'ha dato il Signore o il destino,, con i suoi alti e bassi,,ma la racconta con il sorriso di chi sa di averla vissuta con amore e onestà.